

La ricerca sugli italiani

«Amati all'estero, ma critici con noi stessi»

Lo studio

● La Fondazione «Italia patria della bellezza» e la società di ricerca GfK hanno svolto uno studio sulla percezione sul nostro Paese di chi lo visita e di chi ci vive

Gli stranieri ci amano moltissimo (l'85% di quelli che vengono in visita in Italia si dichiara «soddisfatto»); noi italiani ci criticiamo troppo (il livello di soddisfazione tra i connazionali cala al 68%); i prezzi sono troppo alti e poco trasparenti. È la fotografia di «Viaggio in Italia», una ricerca sulla percezione del nostro Paese in chi ci visita, dai turisti ai *business men*, condotta su 5 mila visitatori di tre continenti. Studio che la Fondazione «Italia patria della bellezza» ha presentato con la società di ricerca GfK. «Emerge — dice Maurizio di Robilant, presidente della Fondazione — l'urgenza di organizzare il turismo, far scoprire luoghi meno

noti. Chiediamo al governo una cabina di regia, per una strategia unitaria della promozione turistica». Lo studio dice che l'Italia è amata, però ancora poco conosciuta, se guardiamo alle potenzialità. Ma le regioni meno frequentate (Abruzzo o Molise) «se scoperte, vengono apprezzate molto di più», osserva Paolo Anselmi, vice presidente di GfK. La ricerca allora, propone di partire dal lato positivo, dal distacco di gradimento con il quale l'Italia vince sugli altri Paesi: il 49% di quelli che ci visita si dice «soddisfatto moltissimo», a fronte del 43% della Spagna e del 40% della Francia. (R.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

